



Associazione  
Nazionale  
Esercenti  
Funiviari



**Audizione presso la**  
**DECIMA COMMISSIONE PERMANENTE**  
**della CAMERA dei DEPUTATI**  
**Attività Produttive, Commercio e Turismo**

Osservazioni in merito a  
**“Schema di PIANO STRATEGICO DI  
SVILUPPO DEL TURISMO 2023 – 2027”**

Roma, 09 maggio 2023

***Onorevole Presidente, Onorevoli Deputati,***

Desideriamo ringraziare per l'interesse da Voi manifestato nei confronti della nostra categoria e per l'invito che ci è stato rivolto a formulare le nostre osservazioni in merito al "Piano Strategico del Turismo 2023 – 2027" che il Ministero del Turismo ha recentemente realizzato e presentato.

Esprimiamo sincero apprezzamento per la qualità, l'organicità, la puntualità e la completezza del Piano, che propone, forse per la prima volta un'analisi approfondita delle potenzialità e delle criticità del sistema turistico italiano e che opera una programmazione strategica "di filiera", puntando al superamento delle differenze tra territori o tra categorie economiche in uno spirito di comune collaborazione alla valorizzazione di questo importante asset economico per il Paese.

Per ragioni di affinità e competenza, ANEF ritiene opportuno concentrare al momento la propria attenzione sulla parte del Piano dedicata al "**Turismo Leisure**" (capitolo 12 - p. 270) con particolare riferimento al "**Turismo Montano**" (capitolo 12.2 – p.272). Il valore della montagna, che sempre è stato promosso e sostenuto da parte di chi la vive e ci lavora, in passato purtroppo non è stato sempre tenuto nella giusta considerazione dall'opinione pubblica e dalle istituzioni.

Ora invece sia il **Parlamento** - e Voi oggi ne siete la dimostrazione -, sia il **Ministero del turismo**, che si pone quale "cabina di regia" di tutte le parti interessate, stanno finalmente dando una risposta, programmando nuove iniziative e concretizzandole in modo efficace in un Piano orientato alla tutela e allo sviluppo dei territori alpini ed appenninici.

**La montagna copre un terzo del territorio italiano** ed è riconosciuta quale ambiente che offre emozioni peculiari; è luogo di **storia, di cultura, di valori, di tradizioni e di economia**. Un'economia millenaria, che si è via via evoluta ed ha assunto oggi la forma di filiere industriali ad alta evoluzione e specializzazione. **Tali filiere, che comprendono l'industria metalmeccanica (eccellenza mondiale nella realizzazione di impianti a fune e di innevamento), i servizi ai turisti, la ricettività, l'industria alimentare e l'industria di produzione di calzature, abbigliamento, attrezzature per lo sport ed il benessere,** negli

ultimi decenni hanno saputo posizionare il nostro Paese nei primi posti a livello internazionale per qualità, stile ed innovazione.

Come detto si tratta di una filiera economica e sociale, orizzontale e verticale, integrata ed interdipendente. Tale complessa natura è emersa con chiarezza nel corso del periodo pandemico, **quando il blocco delle attività imposto dall'emergenza sanitaria** ha mostrato, in tutta la sua durezza, la stretta interdipendenza tra i vari anelli della catena – dal produttore, al commerciante (negoziante o noleggiatore), dalla ricettività, agli impianti di risalita, per arrivare poi al consumatore finale.

Oggi sono presenti molte opportunità concrete, che potranno vedere la montagna protagonista. **Il PNRR** in tale senso può essere una grande occasione, le risorse vanno orientate verso **iniziative strategiche**, che potranno essere individuate dal **Parlamento** e concentrate sui progetti con maggiore ricaduta sociale.

**A tale proposito ANEF esprime la propria piena condivisione in merito al Piano oggetto dell'audizione.** In particolare, si apprezza la volontà di strutturare una “governance istituzionale” attraverso **Tavoli di concertazione** capaci di coinvolgere le comunità, le categorie economiche e le filiere, in una logica di superamento dei particolarismi localistici e di integrazione dei territori montani e dei distretti.

Tale previsione evidenzia la volontà di non limitarsi ad una sterile analisi, o a valutazioni teoriche, ma di **agire in modo concreto, puntuale e mirato** per sostenere lo sviluppo sociale ed economico dei territori e dei Comuni montani. Lo stesso intento emerge poi dall'analisi degli “**obiettivi di policy**” che risultano pienamente coerenti con i **valori e gli obiettivi di ANEF**, in quanto si punta l'attenzione su temi quali **l'innovazione, la digitalizzazione, la sostenibilità ed inclusività dei servizi turistici, la sicurezza degli impianti a fune, la semplificazione burocratica, la tutela delle specificità culturali e la formazione professionale.**

Tutti questi ambiti sono fondamentali per migliorare la qualità di vita dei cittadini residenti nelle località montane e per offrire loro opportunità di lavoro e di realizzazione in loco, evitando così lo spopolamento delle aree decentrate.



Si desidera qui di citare alcuni ulteriori temi che a parere degli operatori funiviari dovranno essere posti al centro dell'attenzione nei prossimi anni.

In primo luogo, **la mobilità e l'interconnessione tra i territori**. E' infatti evidente come la circolazione delle persone, delle merci e dei dati sia fattore imprescindibile per garantire il conseguimento anche degli altri obiettivi citati nel Piano. Servono **politiche centralizzate**, ma poi tradotte in interventi concordati con le regioni, per evitare discrasie ed incongruenze tra i diversi ambiti e per consentire a tutte le aree montane del paese di risultare raggiungibili e capaci di offrire servizi coerenti con i migliori standard internazionali.

In questo senso le "**Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026**" possono essere una grande occasione. Si tratta infatti di un evento straordinario, progettato e realizzato all'insegna della sostenibilità e dello sviluppo delle comunità coinvolte. Le Olimpiadi saranno certamente fondamentali per **stimolare una nuova attenzione verso la montagna**, ma non dovranno limitarsi ad una sterile autoreferenzialità, bensì **dovranno fungere da moltiplicatore e attrattore di investimenti, occupazione e benessere per le aree interessate, oltre che veicolo di promozione per un turismo di eccellenza**. Le molte strutture ed infrastrutture che saranno realizzate dovranno essere progettate in un'ottica di funzionalità ed utilità per i territori, e dovranno costituire un'eredità positiva, capace di consentire il superamento di alcune criticità che attualmente caratterizzano le aree interessate dai Giochi.

Altro tema è quello della **sicurezza idrogeologica**. E' noto a tutti come eventi naturali estremi stiano, con sempre maggiore frequenza, colpendo varie aree del nostro Paese, causando lutti, gravi danni ed ingenti costi a carico dei bilanci pubblici. **Gli operatori della montagna (e del settore funiviario in particolare) hanno sempre rappresentato un argine a tali eventi**, in quanto con la loro attività garantiscono le manutenzioni, le pulizie e i presidi necessari a prevenire le catastrofi. **Un'economia di montagna solida è il primo requisito per evitare l'abbandono delle aree periferiche, ma tale economia va sostenuta con risorse dedicate**.

Vanno quindi **integrate e potenziate le misure per il sostegno delle attività economiche** e, soprattutto, si devono **generare condizioni idonee a favorire l'afflusso di lavoratori** dotati di competenze coerenti con le nuove esigenze operative. A parere di ANEF infatti,



l'obiettivo, in un'ottica di **reale sostenibilità**, non può essere solo quello di attrarre i turisti, ma bensì di **generare valore e servizi evoluti per i cittadini** che abitano e fruiscono del territorio.

Non servono solo risorse economiche. Serve anche **un impegno a generare cultura tra le nuove generazioni**. Molti ragazzi non hanno la possibilità, per ragioni di costo, di frequentare la montagna e non possono quindi fare esperienza di tutte le peculiarità che caratterizzano quei luoghi. Sarebbe opportuno **rafforzare lo studio della montagna nei programmi didattici delle scuole**. Storia, botanica, biologia, educazione tecnica, e molte altre materie oggi considerano "le terre alte" solo in modo rapido e parziale. Proponiamo quindi di **istituire all'interno dei calendari scolastici una "giornata della montagna"**, per facilitare gli studenti, fin dai primi anni, a sviluppare interesse e curiosità per questi temi.

Allo stesso tempo sarebbe importante favorire la **pratica degli sport**, introducendo lo sci e le altre discipline montane tra le attività promosse dagli istituti scolastici. Ci sono già importanti iniziative organizzate da varie Associazioni Confindustriali. **Progetti sociali finanziati dalle aziende dello sport, ma che necessitano di sostegno politico e di supporto operativo.**

Alcuni anni fa anche ANEF e FISF hanno realizzato un progetto di questo tipo - "**Quando la neve fa scuola**" -, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed **hanno ospitato migliaia di ragazzi in tutta Italia**, molti dei quali non avevano mai provato cosa volesse dire salire in alta quota. Gli operatori funiviari credono che sia importante consentire a tutti di vivere queste emozioni e sono pronti a fare la loro parte, prevedendo le necessarie agevolazioni a favore degli studenti, come peraltro già accade nella maggior parte delle aree sciabili. **Ma sarebbe anche opportuno un aiuto da parte delle Istituzioni per le famiglie meno abbienti.**

Sarà un investimento sul futuro del nostro Paese, perché siamo convinti che molti giovani troveranno così la voglia di **mettersi in gioco, di conservare le tradizioni e al contempo di promuovere con rinnovato impegno lo sviluppo del territorio.**

L'Italia lamenta un altissimo tasso di **disoccupazione giovanile**, ma per assurdo la filiera turistica ha affrontato le ultime stagioni dovendo fare i conti con una **grave carenza di personale.**



Da ultimo, la categoria ritiene utile sottolineare l'importanza di sviluppare progetti di **promozione internazionale della montagna italiana**. ENIT sotto questo profilo ha delle potenzialità straordinarie. Potrebbe quindi essere opportuno stabilire che **ogni anno una parte ben definita del budget e delle risorse umane dell'Ente, vengano dedicati alla definizione di strategie ed alla realizzazione iniziative con la montagna come protagonista.**

In conclusione, ANEF conferma l'impegno a collaborare attivamente con il **Ministero del Turismo**, con il **Parlamento** e con tutte le altre parti interessate per il successo delle strategie definite nel Piano e per il conseguimento dei comuni obiettivi.

Grazie per l'attenzione.

ANEF

*Associazione Nazionale Esercenti Funiviari*

Il Presidente

Valeria Ghezzi

### **ANEF – BREVE PROFILO**

L'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF), attiva da quasi 50 anni, rappresenta oltre il **90% degli operatori italiani**, con circa **1700 impianti** distribuiti su Alpi e Appennini ed una forza lavoro che supera le **15.000 unità**, tra collaboratori fissi e stagionali.

Le Aziende Associate generano un fatturato aggregato annuo che, in media, supera i **1200 milioni di Euro**, ed un indotto a favore del sistema socio economico territoriale calcolato tra 5 e 7 volte.

ANEF, unica Associazione di categoria del settore riconosciuta da **Confindustria**, aderisce a **Federturismo**, ed è anche l'unico interlocutore accreditato presso le **Organizzazioni Sindacali** ai fini del rinnovo del CCNL di settore. In ambito **internazionale**, ANEF aderisce a **FIANET** (Fédération Internationale des Associations Nationales d'exploitation de téléphériques) e **OITAF** (Organizzazione Internazionale Trasporti A Fune).

**Sede legale**

c/o Federturismo Confindustria  
Via dei Cestari, 34 - 00186 Roma

**Sede Operativa**

c/o Confindustria Trento  
Via A. Degasperi, 77 - 38123 Trento  
Tel. 0461 360000  
e-mail: direzione@anef.it